

CENTRO AGRO-ALIMENTARE PICENO SPA

Codice fiscale 00515220440 – Partita iva 00515220440

Sede legale: VIA VALLE PIANA N.80 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP
Numero R.E.A 100821

Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 00515220440

Capitale Sociale Euro € 6.289.929,00 i.v.

Introduzione e relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2020

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 15.291 (quindicimiladuecentonovantuno).

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

COMUNICAZIONE SUI FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

L'attività dell'anno 2020 è stata fortemente influenzata dalle ripercussioni sulla vita sociale ed economica causata dalle restrizioni imposte a causa della pandemia da "Covid-19" che si sono ovviamente ripercossi su tutte le attività insediate all'interno del Centro Agroalimentare.

Nonostante ciò il Centro Agroalimentare ha svolto regolarmente la propria attività quotidiana con estrema efficienza adeguandosi alle misure di sicurezza necessarie e garantendo costantemente il rispetto delle regole imposte dalle misure anti-pandemiche, le pianificate e puntuali sanificazioni degli ambienti di lavoro e degli ambienti comuni agli aziende insediate, garantendo in tal modo il corretto e sicuro svolgimento delle attività, che ricordiamo per la maggioranza fanno parte della filiera agroalimentare.

Anche per l'anno 2020 è proseguito il processo di razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione con l'obiettivo di ridurre le spese che sistematicamente l'azienda aveva sostenuto negli anni precedenti al 2017 e nello stesso tempo si è agito in modo da sviluppare nuove iniziative e favorire nuovi insediamenti.

In tal senso il Cda è intervenuto ulteriormente sulle voci di costo più importanti riducendo le spese per servizi del 18,5 % rispetto all'anno precedente; per quanto riguarda la voce di costo relativa al personale dipendente il CDA ha sfruttato la possibilità concessa alle imprese di utilizzare l'istituto

della Cassa Integrazione Guadagni in conseguenza delle problematiche relative all'emergenza Nazionale dovuta alla pandemia di "Covid-19".

Fatto di rilievo, sicuramente frutto dell'azione dell'attuale CdA sia in termini di risultati di pulizia e chiarezza di bilancio e di gestione ma anche in virtù del recupero di un favorevole e positivo percepito esterno è la erogazione da parte di Banca Intesa Sanpaolo, con contratto di finanziamento N. OIC1011000881 del 16 dicembre 2020, di un finanziamento di euro 200.000, di cui al fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese, ai sensi "degli Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", in percentuale del 25% del fatturato totale registrato nell'esercizio contabile CAAP SPA anno 2019. Questo fatto, impensabile sino a pochi anni fa, sicuramente dimostra la bontà del lavoro svolto e quanto l'istituto bancario creda fortemente nelle potenzialità della struttura e nei suoi Piani di Sviluppo.

Relativamente alla pregressa richiesta dei Soci di non proseguire nell'attività di vendita del patrimonio immobiliare, anche nel 2020 il Cda ha eseguito alla lettera tale indicazione: non è stata effettuata alcuna dismissione.

A seguito di due importanti cessazioni locatizie, avvenute alla fine del 2019, dei locali ad uso ufficio in precedenza locate alla Regione Marche e dei locali dell'ex mercato carni da parte del Gruppo Gabrielli Spa, il CdA ha proseguito la propria attività di promozione per favorire l'insediamento di nuove attività, di cui si attende esito positivo, nonostante le ulteriori difficoltà dovute alla crisi economica in conseguenza dell'emergenza sanitaria.

Al fine di risanare le ultime porzioni di immobili improduttivi di reddito del settore ittico, in quanto distrutte e fatiscenti, il Cda ha proseguito e proposto nuove formule di contratti con i nuovi inquilini, in linea con la politica adottata negli ultimi anni, in modo tale che parte dei costi di quanto necessario alle ristrutturazioni dei locali vengano sostenuti dagli stessi.

Altro argomento importante e di rilievo è il prosieguo delle azioni legali legate ai diversi contenziosi accesi con l'Ex Direttore Generale CAAP. Tali contenziosi, restando azionati su un percorso legale ancora lungo e difficile legato al blocco giudiziario di una consistente somma di denaro, sono tuttavia lungi dall'essere conclusi, stante le sentenze ed i ricorsi che sono intervenuti; come aggiornamento, rispetto all'ultima Assemblea dei Soci c'è un positivo ottimismo per l'esito del contenzioso incardinato.

È stato attivato nell'anno 2020 un appalto pubblico Nazionale per il Project-Financing CAAP, per interventi di efficientamento energetico del Centro Agroalimentare Piceno, per la gestione di servizi energetici integrati e di interventi per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, di climatizzazione (palazzo direzionale) e di impianto fotovoltaico sugli edifici di proprietà CAAP SPA (98 kwp sul tetto del mercato ortofrutta e 497 kwp sul tetto del mercato ittico, (CIG: 83831309B7 -CUP: G82C19000260005). L'appalto è stato aggiudicato alla Soc. RIESCO SRL di Grosseto, per un ammontare contrattuale di euro 1.580.858, oltre IVA. In data 27.01.2021 è stato sottoscritto il contratto inerente gli interventi sopradescritti.

Sviluppo della gestione ordinaria

Nel corso dell'esercizio 2020 il CAAP ha comunque continuato la propria attività di locazione immobiliare e concessione di servizi alle aziende, applicando una politica tariffaria coerente e ponendo maggior attenzione alle garanzie a tutela dei ricavi previsti dal Centro.

Nonostante l'emergenza relativa all'epidemia di "Covid-19", che ha coinvolto tutto il territorio nazionale, e le difficoltà che hanno incontrato pressoché tutte le imprese coinvolte nell'ambito del CAAP, non si sono verificate disdette contrattuali di rilievo.

Il CAAP è sempre attento ai contenziosi in essere e, a propria tutela, ha uniformato la contrattualistica stabilendo obbligatoriamente l'inserimento di clausole di maggior tutela e garanzia. Precisamente ad ogni contratto di locazione, il CAAP richiede deposito cauzionale di n. 3 mensilità e fideiussione assicurativa di compagnie riconosciute dalla Banca d'Italia, salvo accordi particolari. Inoltre, per dare nuovo impulso all'attività di locazioni degli immobili liberi e disponibili, è proseguita con costanza l'attività di promozione "low cost" avvalendosi di agenzie immobiliari e social media.

Politiche di bilancio

Il bilancio dell'esercizio 2020 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa), grazie all'impegno ed alla costanza di questo CdA, chiude con un utile di euro 15.291 (quindicimiladuecentonovantuno): da sottolineare che questo è il secondo anno consecutivo di bilancio in positivo dopo oltre 20 anni di costanti e copiose perdite.

Questo risultato è stato raggiunto anche grazie all'utilizzo di alcune delle misure di sostegno alle imprese emesse dal Governo in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:

- si è fatto ricorso a trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga per i dipendenti della società, pur sempre tenendo presente e garantendo il regolare svolgimento dell'attività quotidiana;
- si è proceduto ad una rivalutazione generale dei beni dell'impresa in particolare relativamente alle voci macchinari, mobili e macchine d'ufficio ed arredamento per un totale di € 191.650. Tale valore emerge dalla perizia di valutazione stimata dal Geom. Turla con perizia giurata del 31 marzo 2021, R.G. 979/2021, presso Ufficio del Giudice di Pace di Ascoli Piceno. Contestualmente si è proceduto all'eliminazione di beni ammortizzabili vetusti e non funzionanti quindi non più presenti nel processo produttivo aziendale;
- ci si è avvalsi della possibilità di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata, pari ad euro 201.728,48 verrà imputata al conto economico relativo al prossimo esercizio con differimento delle quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Al fine di dare un ragguaglio sulle prospettive future del Centro Agroalimentare, specifichiamo che il Principio contabile Oic 11 si basa sul postulato cardine della continuità aziendale che si sostanzia nella capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Facciamo inoltre presente che il CAAP si trova in condizioni di equilibrio finanziario e riesce regolarmente a far fronte ai propri impegni economici.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020

Sin dall'inizio dell'esercizio precedente il CDA, al fine di raggiungere risultati positivi di bilancio, ha pensato, organizzato e perseguito delle linee guida per riorganizzare il Centro Agroalimentare Piceno Spa.

Tale indirizzo di gestione ha l'obiettivo di perseguire tre livelli di equilibrio:

- economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
- patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
- finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.

Tutto ciò garantisce un assetto organizzativo ed un equilibrio economico-finanziario che permette già da ora di gestire qualsivoglia criticità e consente di tutelare l'azienda stessa, il proprio valore aziendale, la sua continuità ed il proprio patrimonio, nonché, conseguentemente tutelare i creditori.

Le linee guida possono essere così sintetizzate:

- interventi, mediante appalto pubblico Nazionale per il Project-Financing CAAP, per l'efficientamento energetico del Centro agroalimentare Piceno, per la gestione di servizi energetici integrati e di interventi per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, di climatizzazione (palazzo direzionale) e di impianto fotovoltaico sugli edifici di proprietà CAAP SPA (98 kwp sul tetto del mercato ortofrutta e 497 kwp sul tetto del mercato ittico, (CIG: 83831309B7 -CUP: G82C19000260005). L'appalto, avviato nel corso del 2020, è stato aggiudicato alla Soc. RIESCO SRL di Grosseto ed in data 27.01.2021 è stato sottoscritto il contratto inerente gli interventi sopradescritti;
- Adesione formale, avvenuti nel mese di gennaio 2020, del Centro Agro-Alimentare Piceno in Italmercati, una Rete d'Imprese finalizzata a restituire centralità ai mercati e agli operatori, garantendo l'accrescimento dell'impatto delle singole imprese attraverso una rappresentanza unitaria dei Mercati aderenti alla rete, nonché presso le istituzioni nazionali e comunitarie. Il tutto al precipuo scopo di ottenere il riconoscimento delle peculiarità e della funzione strategica di tutela e di controllo dei prodotti commercializzati nei Mercati agroalimentari nella filiera alimentare e distributiva nazionale e internazionale. Attualmente la rete di Italmercati, copre i Centri Agro-Alimentari insediati nelle seguenti città: Verona, Milano, Genova, Cagliari, Firenze, Catania, Padova, Napoli, Roma, Torino, Bologna. L'iscrizione e l'inserimento formale del CAAP sono avvenuti nella Assemblea Soci di Italmercati il 30 gennaio 2020.
- Progetto "Food Hub": il CAAP, grazie alla partecipazione in Italmercati, vuole inserirsi nel progetto Food Hub ovvero una piattaforma pluriennale per l'implementazione di servizi di

assistenza tecnico-specialistica funzionali ai mercati ittici. L'obiettivo è di far diventare i mercati ittici un importante presidio del territorio con necessità di sviluppare un modello innovativo di riferimento per la filiera attraverso la creazione di una piattaforma informatica nazionale, rendendoli poli di informazione e promozione attraverso eventi nelle città. L'obiettivo del CAAP è di acquisire un ruolo strategico nel contesto economico regionale nazionale.

- IMU: tale imposta è sempre stata estremamente gravosa per il CAAP. Prosegue l'impegno del CDA a far concretizzare la fattibilità, già attuata da altri mercati agroalimentari italiani di interesse pubblico, poiché creati con la legge del 28.02.86 articolo 11, comma 15, al fine di proporre una rettifica della categoria catastale da D ad E che permetterebbe di essere esenti dall'imposta IMU. L'interesse pubblico del CAAP emerge per molteplici motivi: sia per la propria funzione pubblica (presenza servizio pesa pubblica, servizi Doganali, il mercato ittico ed ortofrutticolo per il loro ruolo, il Banco Alimentare Marche quale struttura che opera nel sociale ed ospitata gratuitamente dal lontano 2001).

Pur non essendovi obbligato questo CdA ha voluto, per chiarezza, completezza e rispetto dell'azionariato pubblico inserire ed integrare questo elaborato con i punti che seguono:

SEZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

A)PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, Il CdA ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, già approvato con deliberazione del 28.06.2019 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile*

l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;*
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Il CdA provvederà a redigere con cadenza periodica un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi.

	Anno corrente 2020	Anno n-1 2019	Anno n-2 2018	Anno n-3 2017
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	- 1.085.730	- 1.385.000	- 1.788.535	- 1.601.762
Margine di struttura	- 2.991.816	- 2.868.887	- 3.069.778	- 2.910.511
Margine di disponibilità	- 1.904.111	- 2.154.176	- 2.487.205	- 2.283.641
Indici				
Indice di liquidità	0,46	0,36	0,28	0,30
Indice di disponibilità	0,46	0,36	0,28	0,30
Indice di copertura delle immobilizzazioni	87,75%	83,77%	79,52%	82,12%
Indipendenza finanziaria	59,91%	60,90%	60,03%	62,73%
Leverage	1,67	1,64	1,67	1,59
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	214.846,00	264.261,00	80.528,00	- 18.158,00
Risultato operativo (EBIT)	3.027,00	68.112,00	- 214.120,00	- 230.138,00
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,26%	0,10%	-6,83%	-14,04%
Return on Investment (ROI)	0,03%	0,73%	-2,27%	-2,39%
Return on sales (ROS)	0,44%	7,78%	-25,38%	-27,83%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,12	0,15	0,15	0,14
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	256.387	268.944	- 31.127	-589.024
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	177.219	268.944	111.330	- 478.302
Rapporto tra PFN e EBITDA	- 13,93	- 10,86	- 38,12	160,29
Rapporto tra PFN e NOPAT	- 195,66	- 514,60	7,94	3,43
		64,21%	66,57%	59,41%

Rapporto D/E (Debt/Equity)	66,91%			
Rapporto oneri finanziari su MOL	-13,50%	-19,93%	-60,73%	294,55%

B) RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

Si è proceduto ad un'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, segnalano la non sussistenza di situazioni di incertezze significative che possano ledere il principio della continuità aziendale.

1. LA SOCIETÀ.

La Società Centro Agro-Alimentare Piceno SpA (anche siglabile C.A.A.P. S.p.A.), con sede in San Benedetto del Tronto (AP), CAP 63074, in Via Valle Piana, n. 80, è la Società che gestisce l'infrastruttura denominata "Centro AgroAlimentare San Benedetto del Tronto".

Il 16 novembre 1997 il Centro Agro-Alimentare di San Benedetto del Tronto, fu il primo Centro inaugurato in Italia tra quelli finanziati e realizzati con le agevolazioni previste dall'art. 11, comma 15, della Legge 28 febbraio 1986, n.41.

Le attività esercitate nella sede sono:

- 1) Gestione agroalimentare all'ingrosso di prodotti ittici, ortofrutticoli, carni, florovivaistici e servizi inerenti;
- 2) Organizzazione, promozione e/o gestione di eventi quali fiere, congressi, conferenze e meeting inclusa o meno la gestione della fornitura di personale operativa nell'ambito delle strutture di cui hanno luogo gli eventi;
- 3) Pubblicità, promozione pubblicitaria, organizzazione e sviluppo marketing pubblicitario e servizi connessi rivolti alle imprese del settore agro-alimentare.

Dal 1997 cooperiamo per lo sviluppo delle PMI del Territorio Piceno.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

SOCI ENTI PUBBLICI:	N. AZIONI	QUOTA CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	2.715.595	2.715.595	43,17370
- REGIONE MARCHE	2.130.698	2.130.698	33,87475
- PROVINCIA DI ASCOLI PICENO (AP)	437.995	437.995	6,96343
- PROVINCIA DI FERMO (FM)	336.806	336.806	5,35469
- CCIAA Unica delle MARCHE (ex-CCIAA di ASCOLI PICENO - AP)	140.895	140.895	2,24001
- CCIAA Unica delle MARCHE (ex- CCIAA di FERMO -FM)	127.579	127.579	2,02831
- COMUNE DI MONTEPRANDONE (AP)	149.149	149.149	2,37124
TOTALE SOCI ENTI PUBBLICI	6.038.717	6.038.717	96,00612
SOCI PRIVATI:			
.- BANCA INTESA SANPAOLO SPA (EX BANCA DELL'ADRIATICO SPA - ex CARISAP SPA)	116.220	116.220	1,84772
- C.O.C.S. - CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO COMMERCianti SAMBENEDETTESI	46.488	46.488	0,73909
- ROSSI VIRGILIO	30.992	30.992	0,49272
- CONFESERCENTI PROVINCIALE ASCOLI PICENO	7.748	7.748	0,12318
- FEDERGROSSITI FRUTTA S.R.L. - FEDERAZIONE NAZ.LE TRA ORG. ECON. GROSSISTI AGROA.	19.370	19.370	0,30795
- CONFCOMMERCIO PROVINCIALE ASCOLI PICENO	3.874	3.874	0,06159
- CONCARNI-CONSORZIO COMMERCianti CARNI	3.874	3.874	0,06159
- CONFIORI-CONSORZIO COMMERCianti FIORI	3.874	3.874	0,06159
- F.LLI MARONI S.R.L.	1.937	1.937	0,03080
- TREVISANI PIETRO SRL	1.937	1.937	0,03080
- TREVISANI PIETRO & C. S.N.C. (IMPRESA CANCELLATA REGISTRO IMPRESE 16/07/2002)	1.937	1.937	0,03080
- MARCHEFRUTTA DI ASCANI NAZZARENO & C. S.A.S.	1.937	1.937	0,03080
- SGATTONI SURGELATI SRL	760	760	0,01208
- PORTELLI ALESSANDRO	388	388	0,00617
- C.O.M.A.I.S. -CONSORZIO OPERATORI MERCATO AGRO ALIM.INGROSSO SAN BEN. TR.	9.876	9.876	0,15701
TOTALE SOCI PRIVATI	251.212	251.212	3,99388
TOTALE GENERALE	6.289.929	6.289.929	100,00

Il capitale sociale risulta interamente versato.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 29/06/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

GIACOMINI ROBERTO	Presidente CdA
PEROTTI FRANCESCA	Amministratore Delegato
DI SILVERIO CORRADO	Vice-Presidente CdA

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale/sindaco unico/revisore nominato con delibera assembleare in data 29/06/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

Gagliardi Luigi	Presidente Collegio Sindacale e Revisore legale
Prevignano Luigi	Sindaco effettivo e Revisore legale
Silvestri Stefania	Sindaco effettivo e Revisore legale
Welke Claudio	Sindaco supplente
Ciaralli Sandra	Sindaco supplente

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Gasparetti Bernardino	Impiegato
Di Giuseppe Antonio	Operaio
Santarelli Emilio	Impiegato
Calvaresi Gianfranco	Impiegato

C) STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Le evidenze dell'attività della società sono costantemente monitorate e, ove necessario, verranno apportate le opportune misure correttive anche con l'integrazione di strumenti suppletivi di governo societario come disposto da ll'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016.

Conclusioni ed evoluzione gestione 2021

Una menzione su questo primo scorcio del corrente 2021, è rivolta agli effetti ancora persistenti dell'emergenza sanitaria senza precedenti, a seguito della diffusione del COVID-19, con impatto e conseguenze sociali ed economiche di vasta portata che ne possono derivare. Gli operatori dei nostri settori dei mercati all'ingrosso ittici ed ortofrutticoli, anelli importanti della catena di approvvigionamento, tutto sommato, continuano a reggere, con grande abnegazione e sacrificio alle difficoltà ha avuto in questi mesi di pandemia e sono pronte a sostenere gli sforzi della ripresa, pur nella necessità di poter beneficiare degli incentivi governativi, messo in campo per sostenere i cittadini ed il comparto produttivo.

Anche il CAAP ha beneficiato di tali incentivi previsti dalle misure governative per il sostegno della ripresa economica nazionale. Certamente le misure restrittive imposte nei mesi precedenti hanno rallentato l'interessamento di proponenti nuovi affittuari per locarsi nel CAAP, però l'impulso del CdA all'attività di locazione degli immobili liberi e disponibili, rimane intatto.

A conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione rivolge un particolare ringraziamento a tutto il personale dipendente per l'impegno e la piena collaborazione prestata anche quest'anno, indispensabili soprattutto in questo periodo particolarmente difficile.

In merito al risultato di esercizio il Consiglio di Amministrazione invitano i Soci ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, proponendo di accantonare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 15.291,00, alla parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

San Benedetto del Tronto (AP), 29 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione:

Dott. Roberto Giacomini, Presidente

Dott. Corrado Di Silverio, Vicepresidente

Dott.ssa Francesca Perotti, Amministratore Delegato

